



IMPACT WEEKLY REPORT

News dal mondo
dell'impact investing
e dell'innovazione
sociale.

16 luglio 2021

VISITA IL SITO
www.fsvgda.it

Giordano
Dell'Amore
FONDAZIONE
SOCIAL VENTURE

FOLLOW US



Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore / impact investing

[Gli hamburger vegetali Graniburger fatti dall'algoritmo](#) – Startupitalia.eu

[Getit! For lacittàintorno nell'area corvetto-chiaravalle: entro il 27 settembre la call per idee e startup di food o slow mobility](#) – Agenfood.it

Finanza etica / sociale / sostenibile

[G20, accordo sulla tassazione delle multinazionali. Franco: regolata la concorrenza fiscale](#) – Ilsole24ore.com

[Strategia europea e Green Bond Standard, i passi avanti dell'Europa per la finanza sostenibile](#) – Linkiesta.it

[Finanza etica, qual è l'impatto di investire in modo responsabile?](#) – Vita.it

[Investimenti, ecco come tuffarsi nella blue economy](#) – Bluerating.com

[Francesca Bria, la "visionaria digitale" chiamata dalla Ue per rendere le città sostenibili, belle e inclusive](#) – Repubblica.it

Start-up e innovazione sociale

[L'Italia delle startup sempre ultima in Europa](#) – Repubblica.it

[La startup italiana premiata al congresso mondiale sull'intelligenza artificiale](#) – Agi.it

[Hubrains, l'hub d'innovazione sociale che aiuta a creare startup](#) – Startupitalia.eu

[GoBeyond 2021, al via la startup competition di Sisal](#) – Ilgiornale.it

[Presentato il primo report sulle startup innovative a significativo impatto sociale](#) – Polito.it

Impact investing

[Nasce la prima piattaforma per valutare gli impatti sociali e ambientali delle PMI](#) – Economyup.it

[Tikehau Capital lancia un fondo di impact investing](#) – Advisoronline.it

[Joint venture tra Vei Green II e Q-Energy per realizzare in Italia progetti fotovoltaici in grid-parity. Investimento da 60 mln euro](#) – Bebeez.it

Il Terzo settore lombardo riparte con Cooperfidi Italia

▷ *Dal confidi dell'Alleanza delle cooperative un sistema di strumenti di garanzia e fondi di copertura per sostenere il privato sociale della regione*

TERRITORI

«Per ripartire dopo la pandemia l'Italia avrà bisogno più che mai del Terzo settore e dei suoi valori: solidarietà, cura delle persone più fragili, responsabilità, imprese fondate sul mutualismo e la costruzione di bene comune». Così Mauro Frangi, presidente di Cooperfidi Italia, il confidi dell'Alleanza delle Cooperative Italiane, spiega il

senso dell'iniziativa "Sostegno al Terzo Settore".

Un'operazione finanziaria molto innovativa promossa con Fondazione Cariplo, Intesa Sanpaolo, Csvn Lombardia, Fondazione Onc, Fondazione Peppino Vismara e **Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore.**

Un impegno congiunto di una rete di soggetti sociali che insieme, attraverso un sistema originale di strumenti di garanzia e fondi di copertura, vogliono sostenere l'erogazione di 30 milioni di euro di finanziamenti agevolati e supportare l'accesso al credito degli enti del Terzo settore attivi in Lombardia e nelle province piemontesi di Novara e del Verbano Cusio-Ossola. Per Frangi infatti «dare credito e fiducia alle organizzazioni e alle imprese del Terzo settore significa contribuire al futuro del nostro Paese. Per queste ragioni abbiamo voluto parte-

Sostegno al Terzo Settore*

42

crediti di firma

2.220.500 €

importo finanziato complessivo

Fondo Emilia Romagna*

21

crediti di firma

4.280.000 €

importo finanziato complessivo

*dati aggiornati al 31 maggio 2021

cipare al progetto: per dotare soggetti strategici per il futuro della liquidità e dei mezzi finanziari necessari a fare al meglio il proprio mestiere: sostenere la coesione sociale e lo sviluppo in un tempo così difficile».

Una proposta che si rivolge principalmente ad un ecosistema lombardo fatto di 50mila organizzazioni (15,7% sul dato nazionale) 180mila dipendenti (22,8%) e circa 1 milione di volontari attivi (18,3%). Nel concreto le organizzazioni possono beneficiare di un finanziamento da Intesa Sanpaolo, per importi compresi tra 30mila e 500mila euro, della durata massima di 56 mesi, 18 mesi di preammortamento e a tassi agevolati, con copertura dei costi per la garanzia e di una parte degli interessi sostenuti. Lo strumento, avviato nel luglio 2020, si appresta ad essere prorogato sino al prossimo 30 settembre.

Lorenzo Maria Alvaro

Il Terzo settore lombardo riparte con Cooperfidi Italia

Sostegno al Terzo Settore*

- 42 crediti di firma
- 2.220.500 € importo finanziato complessivo

Fondo Emilia Romagna*

- 21 crediti di firma
- 4.280.000 € importo finanziato complessivo

*dati aggiornati al 31 maggio 2021

In Emilia un fondo per l'accesso al credito degli Ets

Nel 2020, il Confido Emilia Romagna ha creato un fondo di garanzia per sostenere il privato sociale della regione. Il fondo è stato creato in collaborazione con Intesa Sanpaolo e la Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore. Il fondo ha l'obiettivo di sostenere l'accesso al credito degli Ets (Enti del Terzo Settore) attivi in Emilia Romagna. Il fondo è composto da 21 crediti di firma per un importo complessivo di 4.280.000 €. Il fondo è stato creato in collaborazione con Intesa Sanpaolo e la Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore. Il fondo ha l'obiettivo di sostenere l'accesso al credito degli Ets (Enti del Terzo Settore) attivi in Emilia Romagna.

ReWind

L'app che incrocia domanda e offerta della food economy

▷ JoJolly finora ha generato 250 posti di lavoro stabili e 9mila prestazioni temporanee



L'intuizione è stata vincente: agevolare l'incontro tra la domanda e l'offerta di personale nel settore della ristorazione — anche last minute e a costi concorrenziali — con l'obiettivo di snellire la burocrazia, migliorare la qualità del servizio, contrastare il lavoro nero e l'evasione fiscale. Oggi la startup JoJolly (*jojolly.it*), nata nel maggio 2019, ha già coinvolto migliaia di lavoratori, favorendo la creazione di 250 posti di lavoro stabili e consentendo di eseguire oltre 9mila prestazioni temporanee.

Non si tratta del solito marketplace, ma di un'app flessibile, a burocrazia zero. Soluzioni simili sono già utilizzate dagli Stati Uniti all'Inghilterra, dalla Francia a Dubai, ma per l'Italia è una vera rivoluzione. Nonostante l'emergenza Covid, l'attività di JoJolly è cresciuta molto grazie al programma di accelerazione **Foundamenta di SocialFare** e al supporto di **Fondazione Social Venture** Giordano Dell'Amore (braccio operativo di Fondazione Cariplo per l'impact investing) con un investimento complessivo di 170mila euro.

«Il nostro punto di forza è stato partire da un team che conosceva bene questo settore. Io, ad esempio, ho avuto la fortuna di affrontare queste problematiche da entrambe le parti», commenta il fondatore Mattia Ferretti,

Mattia Ferretti, il fondatore: la nostra piattaforma riduce la burocrazia e contrasta il lavoro nero

ti, milanese, da sempre a contatto con il mondo della ristorazione. A 25 anni ha venduto i due locali che gestiva, si è iscritto all'università (Economia in Bicocca) e ha cominciato a cercare dei lavori saltuari per mantenersi. Da lì è scattata l'idea di mettere in contatto domanda e offerta in modo innovativo, economico e smart.

«Ad oggi abbiamo attivato più di 8mila iscrizioni sulla nostra piattaforma e siamo riusciti a far lavorare migliaia di persone un po' in tutta Italia. Garantiamo una retribuzione oraria di 9,88 euro per i lavoratori semplici e di 11,75 per i professionisti. L'impegno minimo richiesto è di quattro ore. La soluzione che abbiamo messo in piedi funziona e il mercato ce lo ha confermato. E c'è la soddisfazione di poter aiutare tante persone fragili — studenti, giovani disoccupati, immigrati, madri single — che faticano ad avere

rapporti lavorativi più continui con adeguate coperture assicurative e previdenziali», spiega Ferretti. La piattaforma genera una classifica di possibili profili e mette in contatto i ristoranti e i professionisti iscritti, dando la possibilità agli uni di selezionare i più adatti in base alle esigenze e agli altri di compilare un calendario con le proprie disponibilità. JoJolly si fa carico della predisposizione del contratto, fornisce la copertura assicurativa, versa la ritenuta d'acconto al lavoratore e lo retribuisce entro 24 ore dalla prestazione.

Parola ai lavoratori

Davide Silvitano, 33 anni, lavora come turnista in una società di logistica ma ha grande esperienza come came-



riere professionista a Londra e Dubai. Commenta: «Grazie a questa piattaforma arrotondo le mie entrate per pagare il mutuo della casa. Mi sembra una soluzione ottima sia in termini economici che per allargare le conoscenze lavorative: è una bella vetrina, che consiglierai a tutti. Sono pienamente soddisfatto».

Positivi anche i giudizi di Flavio, chef ventinovenne: «JoJolly vince per la velocità di interazione con il datore di lavoro, la semplicità di utilizzo e la libertà di scelta degli orari» e di Mary, 23 anni, barista di origini senegalesi: «Consiglio questa applicazione soprattutto a chi cerca sicurezze e garanzie contro il lavoro nero».

Parola alle aziende

Ma cosa ne pensano i ristoratori? «Per me JoJolly rappresenta un aiuto prezioso. Apprezzo soprattutto la possibilità di poter scegliere personalmente il collaboratore giusto per i miei locali», commenta Bernadette De Vera, 26 anni, responsabile di due ristoranti milanesi, Spica e Cittamani, rispettivamente da 150 e 80 coperti. «Attualmente abbiamo ingaggiato tramite la piattaforma JoJolly tre addetti alla cucina ma parte del personale di sala è stato individuato grazie a questo servizio flessibile e intelligente che permette di incontrare ragazzi sempre disponibili e multitasking. Così un lavoro saltuario può diventare stabile», conclude De Vera.

Marina Moioli

Impact Italy è un progetto di racconto di esperienze ad alto impatto sociale in collaborazione con SocialFare